



Università degli Studi di Udine - Università degli Studi di Trieste

Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Scienze Infermieristiche e Ostetriche

**GUIDA ALLA REDAZIONE DELLA TESI DI LAUREA
MAGISTRALE PER IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
SCIENZE INFERMIERISTICHE E OSTETRICHE**

Luglio 2025

INDICE DEI CONTENUTI

1. Finalità	2
2. La prova finale e la tesi di laurea magistrale	2
2.1 La prova finale secondo il Regolamento Didattico	2
2.2 La tesi di laurea magistrale	3
2.3 Il Relatore/la Relatrice, il Correlatore/la Correlatrice	3
3. Tipologie di tesi	3
3.1 La tesi di revisione della letteratura	4
3.2 La tesi di ricerca/sperimentale	5
4. Criteri redazionali delle tesi.....	8
4.1 Il formato	8
4.2 Come strutturare le tabelle/figure	11
4.3 Come indicare le fonti di letteratura utilizzate	12
4.3.1 Le citazioni.....	12
4.3.2 La bibliografia	14
4.4 Come strutturare l'abstract.....	15
4.5 Aspetti etici e implicazioni etico-deontologiche	15
4.6 Altre note e suggerimenti redazionali	16
5. Aspetti organizzativi	17
5.1 La tempistica e le modalità.....	17
5.2 Il progetto di tesi di laurea magistrale e le autorizzazioni	18
5.3 La consegna della tesi	19
6. Fonti.....	21

Allegato 1 Modulistica per autorizzazioni

1. Finalità

La presente Guida per la redazione della Tesi rappresenta il documento ufficiale del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche in ordine agli standard di riferimento ed al sistema delle attese in termini di tipologia e modalità redazionale, relazioni con i docenti, autorizzazioni ed aspetti etico-deontologici.

2. La prova finale nel Corso di Laurea Magistrale

2.1 La prova finale secondo il Regolamento Didattico

Ai sensi del Regolamento Didattico (Tabella 1), la prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta, elaborata in forma originale dallo/a studente/studentessa sotto la guida di un Relatore/una Relatrice. La Scheda SUA-CdS delinea la natura della stessa, che è *“sperimentale o teorico-applicativa/compilativa [...] riguardante l'approfondimento di tematiche cliniche, professionale, manageriali, formative, professionali e di ricerca applicata, acquisiti durante il percorso, dando evidenza dell'integrazione delle conoscenze e delle competenze apprese”*.

La prova finale prevede un lavoro di apprendimento per il quale sono riconosciuti 8 Crediti Formativi Universitari (CFU) e un punteggio massimo di 10 punti.

Tabella 1. Estratto del Regolamento Didattico

Art. 16 - Prova finale e conseguimento del Titolo di Laurea

1. La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi scritta elaborata in forma originale dallo/a studente/studentessa sotto la guida di un Relatore/una Relatrice.
2. Il piano delle prove finali è definito annualmente dal Consiglio di Corso e deve prevedere almeno tre appelli per ogni anno accademico, l'ultimo dei quali **entro il 30 marzo per Units e il 30 aprile per Uniud dell'anno accademico successivo**. Per sostenere la prova finale, lo studente deve:
 - aver frequentato il monte ore minimo previsto per il CdLMI-SIO;
 - aver superato tutti gli esami di profitto e conseguito una valutazione di 'approvato' nella lingua inglese, nei Laboratori e negli Stage;
 - essere in regola con il pagamento delle tasse di iscrizione, dei contributi universitari e delle indennità.
3. La Commissione è composta da un minimo di 7 membri effettivi compreso il Presidente e da un minimo di tre membri supplenti.
4. Il voto di ammissione alla prova finale è costituito dalla media ponderata delle valutazioni conseguite negli Insegnamenti e nello Stage.
5. Alla prova sono di norma affidati al massimo 10 punti. La Commissione di Laurea potrà inoltre attribuire: 0,3 punti per ciascuna lode documentata in carriera dello/a studente/studentessa e 1 punto per la partecipazione ai programmi di mobilità internazionale. Il punteggio finale di laurea è espresso in centodecimi (110) con eventuale lode. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale di Laurea è di 66/110.

2.2 La tesi di Laurea Magistrale

La Tesi di Laurea Magistrale è una dissertazione scritta, condotta con metodo scientifico e capacità critica avanzata, finalizzata all'approfondimento di un fenomeno di interesse relativo alla disciplina infermieristica, infermieristica pediatrica o ostetrica.

Alla Tesi di Laurea Magistrale è richiesto un elevato livello di originalità congruente ai Descrittori di Dublino del II ciclo che prevedono abilità di conoscenza/comprendimento che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo, ovvero finalizzate ad elaborare e/o applicare idee originali anche in contesti di ricerca. A tal proposito, il Decreto Ministeriale del 26 luglio 2007 "Definizione delle linee guida per l'istituzione e l'attivazione da parte delle Università dei corsi di studio" stabilisce che *"la tesi di laurea magistrale deve essere elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore"*.

2.3 Il Relatore/la Relatrice, il Correlatore/la Correlatrice

La Tesi viene svolta sotto la guida di un Relatore o di una Relatrice. Il Relatore o la Relatrice sono, di norma, al momento dell'assegnazione dell'argomento, docenti di ruolo nell'Università degli Studi di Udine/nell'Università degli Studi di Trieste o responsabili di un Insegnamento presso il Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Scienze Infermieristiche e Ostetriche.

Il Relatore/la Relatrice ha la responsabilità metodologica del progetto di tesi e assume il ruolo di supervisione e guida dello studente/della studentessa. In linea generale, il Relatore/la Relatrice è il/la docente di riferimento dell'ambito di approfondimento o un/una docente che sta approfondendo la linea di ricerca su cui lo/la studente/ssa vuole condurre il proprio elaborato di Tesi. Il Relatore/la Relatrice riceve dallo studente/dalla studentessa la proposta di Tesi; ne guida e supervisiona il progetto e le tappe elaborative. È infatti responsabilità dello studente/della studentessa stendere il progetto di tesi, condurne le tappe, chiedere supervisione, garantire la riservatezza dei dati raccolti, nonché redigere una sintesi del lavoro da consegnare alle strutture/servizi coinvolti nel lavoro di tesi al termine dei lavori.

Il Correlatore/la Correlatrice è un/una docente o un/una professionista esterno/a al Corso di Laurea Magistrale e viene scelto/a dallo studente/dalla studentessa insieme al Relatore/alla Relatrice di tesi. Non è una figura obbligatoria e può essere individuato/a in relazione all'esperienza didattica, organizzativa, di ricerca o clinica nello specifico ambito di Tesi. Il Correlatore/la Correlatrice - cultore/cultrice della materia - su incarico del Relatore/della Relatrice co-partecipa nella guida dello/della studente/ssa.

3. Tipologie di tesi

Sono possibili due tipologie di Tesi:

- (a) *revisione della letteratura* (definita anche 'compilativa'): si tratta di un elaborato in cui lo studente/la studentessa analizza un fenomeno di interesse nel campo infermieristico, infermieristico pediatrico o ostetrico sintetizzando le conoscenze disponibili in letteratura e valutandole criticamente a livello avanzato. All'interno di questa tipologia di tesi, sono possibili approcci di studio quantitativo e qualitativo con differenti metodologie quali: *revisione narrativa, integrativa, metasintesi, revisione sistematica e metanalisi; scoping review, umbrella review; rapid review* ed altri.
- (b) *ricerca o sperimentale*: si tratta di un elaborato in cui lo studente/la studentessa progetta e conduce uno studio su un quesito di ricerca pertinente all'ambito infermieristico,

infermieristico pediatrico od ostetrico adottando differenti disegni di studio - quantitativi (es. descrittivi, prospettici o retrospettivi, caso – controllo, ed altri), qualitativi (es. fenomenologici) e mixed-method. Per qualsiasi tesi di ricerca la raccolta dati deve essere preceduta da specifiche autorizzazioni in cui lo studente prepara un progetto di tesi, lo sottopone al Relatore e quindi attiva le richieste autorizzative ai livelli pertinenti (es. singola struttura; Internal Review Board; Comitato Etico).

3.1 La tesi di revisione della letteratura

La Tesi di revisione della letteratura risponde ad un quesito specifico sviluppato con metodo. Gli studi inclusi dovranno essere valutati nella loro qualità metodologica ed i risultati dovranno essere accompagnati da una discussione critica che valorizzi, a livello avanzato, gli aspetti pertinenti alle cure infermieristiche od ostetriche, l'applicabilità e appropriatezza degli interventi nonché la loro valutazione costo-beneficio; la qualità metodologica delle evidenze disponibili, l'implicazione per l'organizzazione, la didattica e la ricerca. Dovrà, inoltre, essere evidente l'utilizzo di una check list/linea guida metodologica per il reporting (es. PRISMA) che verrà allegata quale Tabella supplementare.

Di seguito, sono sintetizzati i principali capitoli di una tesi di revisione della letteratura (Tabella 2) e illustrati le loro finalità. Viene inoltre riportato un esempio di indice (Tabella 3).

Tabella 2. Principali capitoli di una tesi di revisione della letteratura

Indice
Abstract
Introduzione: contiene la definizione concettuale del problema di interesse, la sua frequenza e rilevanza (es. prevalenza, incidenza) per i pazienti, la famiglia/caregiver e per il sistema sanitario e/o professionale. Descrive anche le motivazioni per cui è importante studiare il fenomeno di interesse e riporta, infine, l'obiettivo generale della tesi.
Capitolo 1. Background: descrive, attraverso la consultazione di letteratura aggiornata, il problema, le sue cause e conseguenze. Evidenzia gli aspetti sui quali vi è conoscenza consolidata, quelli contraddittori e gli ambiti ancora non esplorati o lacunosi (gap di conoscenza). Questa sezione si conclude con la dichiarazione dell'obiettivo o del quesito su cui verterà la revisione della letteratura.
Capitolo 2. Materiali e Metodi: descrive i metodi seguiti per effettuare la revisione della letteratura, includendo le linee guida di reporting come ad esempio PRISMA 2020 per le revisioni sistematiche (https://www.prisma-statement.org/), PRISMA-ScR per scoping review (https://www.equator-network.org/reporting-guidelines/prisma-scr/), ENTREQ per metasintesi (https://www.equator-network.org/reporting-guidelines/entreq/), stringhe di ricerca, banche dati, termini liberi, MeSH e limiti). In base al metodo di revisione utilizzato possono essere riportati: la flow-chart che descrive il processo di inclusione degli studi; i criteri con cui gli studi sono stati valutati nella loro qualità; le modalità con cui le informazioni sono state estratte dagli articoli.

Capitolo 3. Risultati: riporta in modo integrato i risultati degli studi emersi, descrivendone gli aspetti metodologici e le conoscenze che hanno prodotto. In questa sezione non vanno riportati commenti personali.
Capitolo 4. Discussione: discute i risultati emersi; dal punto di vista metodologico può riportare il commento della tipologia di studi emersi, dove sono stati svolti, le strategie di campionamento adottate; dal punto di vista della conoscenza che tali studi hanno prodotto, la discussione può vertere sulla concordanza dei risultati documentati dagli studi e sulle diversità.
Capitolo 5. Conclusioni: sintetizza i principali risultati emersi e i limiti della revisione condotta, nonché le implicazioni per la pratica clinica, per l'organizzazione, la didattica e la ricerca.
Bibliografia: le citazioni bibliografiche sono riportate lungo il testo e in elenco finale in ordine alfabetico.

Tabella 3. Esempio di indice di una tesi di revisione della letteratura

Abstract	1
Introduzione	2
Capitolo 1. BACKGROUND	3
1.1 Definizione del fenomeno di interesse	6
1.2 Prevalenza/incidenza del fenomeno	8
1.3 Fattori di rischio/antecedent	10
1.4 Effetti/ esiti	12
Capitolo 2. MATERIALI E METODI	13
2.1 Obiettivo/quesito di ricercar	15
2.2 Disegno di studio	18
2.3 Criteri di inclusione e di esclusione	20
2.4 Database e fonti di informazione	22
2.5 Strategie di ricercar	23
2.6 Selezione degli studi	27
2.7 Estrazione dei dati	28
2.8 Valutazione della qualità e risk of bias degli studi	29
2.9 Modalità di sintesi dei risultati	30
Capitolo 3. RISULTATI	32
3.1 Studi emersi ed aspetti metodologici	33
3.2 ...	37
3.3 ...	40
3.4 ...	42
Capitolo 4. DISCUSSIONI	45
4.1 ...	49
Capitolo 5. CONCLUSIONI	50
5.1 Implicazioni per la clinica/organizzazione/didattica/ricerca	51
Bibliografia	53

3.2 La tesi di ricerca/sperimentale

La Tesi di ricerca/sperimentale risponde a un quesito di ricerca sviluppato con metodo. Il disegno di studio dovrà essere congruente al quesito di interesse e il progetto sottoposto all'approvazione del

Comitato Etico o dell'Internal Review Board o alla semplice autorizzazione del Dirigente preposto o dei servizi/strutture in relazione al disegno di studio.

Le istanze andranno presentate dal Relatore/Relatrice di tesi e allegare il progetto di ricerca elaborato dalla/dallo studente. A tal fine va utilizzata la modulistica apposita.

I risultati dello studio dovranno essere accompagnati da una discussione critica che valorizzi, a livello avanzato, gli aspetti pertinenti alle cure infermieristiche, infermieristiche pediatriche od ostetriche; l'applicabilità e appropriatezza delle evidenze emerse nonché la relativa valutazione costi-benefici, andranno inoltre discusse la qualità metodologica dello studio condotto, le implicazioni per l'organizzazione, la didattica e la ricerca. Di seguito, vengono rappresentati i principali capitoli di una tesi di ricerca/sperimentale (Tabella 4) e spiegate le loro finalità. Inoltre, segue un esempio di indice (Tabella 5).

Tabella 4. *Principali capitoli di una tesi di ricerca/sperimentale*

Abstract
Indice
Introduzione: contiene la definizione concettuale del problema di interesse, la sua frequenza e/o rilevanza (es. prevalenza, incidenza) per i pazienti, la famiglia/caregiver e il sistema sanitario e/o professionale. Descrive anche le motivazioni per cui lo studente/la studentessa ha deciso di studiare il fenomeno nonché l'obiettivo generale della tesi.
Capitolo 1. Background: descrive, attraverso la letteratura aggiornata, il problema, le sue cause e conseguenze. Evidenzia gli aspetti sui quali vi è conoscenza consolidata, quelli contraddittori e gli ambiti ancora non esplorati. Descrive quale è il vuoto di conoscenza che la tesi si propone di colmare; perché è importante studiare il fenomeno e quali sono le potenziali ricadute (es: per i pazienti, per la pratica assistenziale, l'organizzazione, la didattica e la ricerca). Questa sezione si conclude con la dichiarazione dell'obiettivo generale e degli obiettivi specifici (end point primari, secondari) dello studio.
Capitolo 2. Materiali e Metodi: contiene i metodi seguiti per effettuare lo studio, indicando le linee guida di reporting adottate in accordo al disegno di studio (es. STROBE per cross sectional studies, COREQ per studi qualitativi). Indica il disegno di studio, la popolazione/campione (metodo di selezione, criteri di inclusione ed esclusione), dove lo studio è stato condotto; le variabili oggetto di studio, lo strumento di raccolta dati, la sua validità/affidabilità, e le procedure di raccolta dati seguite; gli aspetti etici (a chi sono state richieste le autorizzazioni, come e quando è stato chiesto il consenso informato*); i metodi di analisi statistica dei dati (specificando indici di posizione e variabilità, eventuali test statistici utilizzati, livello di significatività statistica considerato, ecc.).
*la richiesta/risposta ottenuta, nonché il form utilizzato per il consenso informato, andranno allegati alla tesi
Capitolo 3. Risultati: descrive le caratteristiche del campione e le variabili indagate. I dati sono rappresentati prevalentemente in forma di tabelle riassuntive (es. frequenze, percentuali) ed eventualmente grafici se necessari ad una migliore comprensione dei risultati, preceduti da una descrizione testuale che evidenzia i risultati principali. In questa sezione non vanno riportati commenti/interpretazioni personali sui dati.

Capitolo 4. Discussione: i risultati sono confrontati, interpretati e valutati criticamente, evidenziando le concordanze e le discordanze con quanto già documentato in letteratura e fornendo interpretazioni sui risultati emersi. Vanno evidenziati i punti di forza e soprattutto i limiti dello studio condotto.

Capitolo 5. Conclusioni: sintetizza i principali risultati emersi e le implicazioni per la pratica, l'organizzazione, la didattica o la ricerca.

Bibliografia: le citazioni bibliografiche sono riportate lungo il testo e in elenco finale in ordine alfabetico.

Tabella 5. Esempio di indice di una tesi di ricerca/sperimentale

Abstract	1
Introduzione	2
Capitolo 1. Background	3
1.1.1 Definizione del problema	3
1.2 Evidenze disponibili in letteratura	4
1.3 Il vuoto di conoscenze	5
1.4 Obiettivo/i dello studio	6
Capitolo 2. Materiale e Metodi	7
2.1 Disegno di studio	7
2.2 Setting	8
2.3 Popolazione	10
2.4 Variabili oggetto di studio	12
2.5 Strumento di raccolta dati e procedure	14
2.6 Implicazioni etiche	16
2.7 Analisi dei dati	18
Capitolo 3. Risultati	20
3.1 Descrizione della popolazione	23
3.2 ...	26
3.3 ...	30
Capitolo 4. Discussione	35
4.1 Limiti dello studio	45
Capitolo 5. Conclusioni	46
5.1 Implicazioni per la pratica, l'organizzazione, la formazione, la ricerca	46
Bibliografia	47
Allegato 1. Strumento di rilevazione	
Allegato 2. Richieste di autorizzazione alla raccolta dati inviate; risposte pervenute	
Allegato 3. Form del consenso informato	

4. Criteri redazionali delle tesi

4.1 Il formato

Al fine di assicurare un elaborato di Tesi adeguato anche dal punto di vista della forma, si raccomanda di seguire i criteri redazionali riportati di seguito (Tabella 6).

Tabella 6. Indicazioni per il formato

Margini pagina	laterale destro di 3 cm
	laterale sinistro di 3 cm
	superiore di 2.5 cm
	inferiore di 2 cm
Formato testo	carattere Times New Roman: <ul style="list-style-type: none"> - dimensione 14 per i titoli dei capitoli - dimensione 12 per i titoli dei sotto-capitoli e per il testo. I titoli dei capitoli e dei sotto-capitoli vanno messi in grassetto
	interlinea 1.5
	allineamento giustificato del testo
	nessun rientro né per i titoli né per il testo
	una sola spaziatura tra titoli/sottotitoli e testo
Frontespizio tesi	logo UNIUD e UNITS
	denominazione CdLM
	titolo della tesi
	nome e cognome del Relatore/della Relatrice e del/della/dei Correlatore/i
	nome e cognome del laureando/a
	anno accademico di riferimento
Numerazione pagine	numeri arabi
	centrata in basso
	le pagine degli allegati non vanno numerate
Indice	Introduzione
	Capitolo 1. Titolo <ul style="list-style-type: none"> 1.1 Titolo 1.2 Titolo
	Bibliografia
	Allegati

In particolare, si suggerisce:

- un numero minimo di 50 pagine, comprese Tabelle/Figure e Bibliografia;
- di non riportare ringraziamenti e/o eventuali dediche nella tesi caricata sul sistema Esse3 in formato PDF-A.

La prima pagina, infine, riporterà lo stesso contenuto della copertina (frontespizio della tesi). Nella pagina di seguito è rappresentato un esempio di frontespizio di tesi.

Esempio Frontespizio



Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Scienze Infermieristiche e Ostetriche
(Dimensione carattere 14)

TESI DI LAUREA MAGISTRALE (Dimensione carattere 14)

Titolo (Dimensione carattere 22)

Relatore/Relatrice: (Dimensione carattere 14)

Prof./Prof.ssa/Dott./Dott.ssa Nome e Cognome (Dimensione carattere 14)

Correlatore/Correlatrice/Correlatori: (Dimensione carattere 14)

Prof./Prof.ssa/Dott./Dott.ssa Nome e Cognome (Dimensione carattere 14)

Laureando/a: (Dimensione carattere 14)

Dott./Dott.ssa Nome e Cognome (Dimensione carattere 14)

ANNO ACCADEMICO 20.../20... (anno accademico della sessione, dim. 14)

4.2 Come strutturare le tabelle/figure

Le Tabelle e le Figure vanno inserite nel testo con numerazione progressiva e con titolo. Vanno inoltre accompagnate da una legenda quando sono utilizzati acronimi o simboli. Se si riproducono tabelle e/o figure da pubblicazioni, va citata la fonte e richiesta preventivamente autorizzazione, quando previsto dai diritti d'autore. Nella Tabella 7 sono rappresentati degli esempi di formattazione.

Tabella 7. Esempio di tabella con caratteristiche sociodemografiche del campione

Pazienti COVID-19 (N=1097)	Intervistati N= 397 (%)	Non intervistati N= 588 (%)	Deceduti N= 81 (%)	p-value
Genere				
Femminile				
Maschile	206 (51.9)	337 (57.3)	52 (64.2)	0.090
	191 (48.1)	251 (42.7)	29 (35.8)	
Età (anni), media (IC 95%)	52.6 (50.4-53.6)	59.6 (57.6-61.74)	83.2 (81.0-85.5)	<0.001
Scala OMS [§] gravità della malattia COVID-19				<0.001
Asymptomatic	51 (12.8)	77 (13.1)	0 (-)	
Mild disease (without pneumonia)	261 (65.7)	222 (37.8)	3 (3.7)	
Moderate disease (pneumonia)	60 (15.1)	65 (11.1)	7 (8.6)	
Severe disease (severe pneumonia)	13 (3.3)	27 (4.6)	19 (23.5)	
Critical disease	8 (2.0)	14 (2.4)	15 (18.5)	
Dato mancante	1 (0.2)	1 (0.2)	1 (1.2)	
Ospedalizzati per COVID-19	101 (25.4)	136 (23.1)	81 (100)	0.417

Legenda: IC, intervallo di confidenza; COVID-19, coronavirus disease 2019; OMS, Organizzazione Mondiale della Sanità.

[§]Scala OMS, asymptomatic; mild disease (without pneumonia); moderate disease (pneumonia); severe disease (severe pneumonia); critical disease, including acute respiratory distress syndrome (ARDS), sepsis and/or septic shock.

4.3 Come indicare le fonti di letteratura utilizzate

All'interno di una Tesi sono presenti:

- le "citazioni" che servono a indicare i documenti (interi volumi, singoli articoli o altri testi) a cui si fa riferimento quali fonti di informazioni;
- la "bibliografia" che rappresenta l'elenco delle pubblicazioni utilizzate e citate nella stesura della Tesi.

Le citazioni all'interno del testo della Tesi prevedono modalità sintetiche di riferimento al documento utilizzato che è invece rappresentato nella bibliografia in forma estesa per assicurare al lettore/alla lettrice la possibilità di avere le informazioni complessive sullo stesso, anche al fine di reperirlo.

Lo stile citazionale che si suggerisce è quello Harvard. Nella Tabella 8 è riportato un esempio di citazione lungo il testo e di riferimento bibliografico.

Tabella 8. Esempio di citazione e di riferimento bibliografico

Citazione intra-testo	L'estensione del fenomeno è rimasta pressoché invariata nel tempo con un range che variava da 0.3 – 27% (Longhini et al., 2021; Sanson et al., 2022).
-----------------------	---

4.3.1 Le citazioni

Per riportare le citazioni all'interno del testo della tesi è necessario fare riferimento alle seguenti regole:

Autore singolo: (Cognome, anno) → (Albert, 2017)

Due autori: (Cognome primo autore and Cognome secondo autore, anno) → (Cegolon and Larese, 2018)

Tre autori: (Cognome primo autore, Cognome secondo autore and Cognome terzo autore, anno) → (Cozzi, Albert and Nunin, 2020)

Più autori: (Cognome primo autore *et al.*, anno) → (Charlis et al., 2016)

Più studi: (separare con ";", in ordine di data pubblicazione) → (Noblit and Hall, 2018; Charlis et al., 2019)

Due autori stesso cognome (ponendo in ordine alfabetico iniziale nome): (Smith T., 1992; Smith W., 1992)

Stesso autore, pubblicazioni anni diversi: (Oliver 2014; 2015)

La citazione nel testo può essere inserita sia a conclusione della frase in cui è stata utilizzata la fonte ma anche all'inizio:

“nel 50% dei casi la patologia è diffusa ... (Barlett, 2015)”

“Barlett (2015) segnala che la patologia è diffusa nel 50%”

Nella Tabella 9 è riportato un esempio di come le citazioni devono essere incluse lungo il testo.

Tabella 9. Esempio di citazioni all'interno del testo

The perspectives of clinical nurses were also investigated by Harvey et al. (2018) regarding the process of care rationalization and by Rezaei-Shahsavarloo et al. (2021) merging the unfinished nursing care reasons among hospitalized frail patients. However, to the best of our knowledge, only Dehghan-Nayeri et al. (2018) as also underlined by Caldwell-Wright (2019) and Mantovan et al. (2020) involved nurse managers, working in oncology and acute care settings, respectively. Therefore, even though unfinished nursing care has been considered an issue affected by the system (Jones et al., 2019) [...]

By considering the reasons documented by the empirical evidence summarized to date (Chiappinotto et al., 2022) and in this study, the three already known levels (organizational, nurses and patients) should be expanded by including the system and the ward manager levels, both of which can influence the occurrence of unfinished nursing care. The health care system poorly supporting the nursing service, not valuing the care delivered, not demonstrating sensitivity regarding unfinished nursing care and not investing in strategies capable of easing the work of clinical nurses (e.g., electronic records; Longhini et al., 2020) substantially apply a negative pressure that leads to unfinished nursing care. Moreover, at the nurse manager level, leadership inadequacy was also reported as leading to unfinished nursing care: The importance of the leadership has already been documented (Scott et al., 2019) along with its ethical implications (Arslan et al., 2022), which may be associated with the unfinished nursing care [...]

4.3.2 La bibliografia

Per riportare la bibliografia in fondo alla tesi è necessario fare riferimento alle seguenti regole (Tabella 10):

Tabella 10. Esempio di bibliografia*

Da articolo di rivista	<p>Albert, U., Marazziti, D., Di Salvo, G., Solia, F., Rosso, G., & Maina, G. (2018). A Systematic Review of Evidence-based Treatment Strategies for Obsessive- compulsive Disorder Resistant to first-line Pharmacotherapy. <i>Current medicinal chemistry</i>, 25(41), 5647–5661. https://doi.org/10.2174/0929867325666171222163645</p> <p>Cegolon, L., & Heymann, W. (2016). International primary care snapshot: academic primary care in Italy. <i>The British journal of general practice : the journal of the Royal College of General Practitioners</i>, 66(642), 34. https://doi.org/10.3399/bjgp16X683197</p>
Da libro di testo	Kvale, S. & Brinkmann, S. (2009) <i>Interviews. Learning the Craft of Qualitative Research Interviewing</i> . Thousand Oaks: SAGE Publications Ltd.
Da tesi	Caruzzo, D. (2018) <i>Evoluzione della dipendenza funzionale, dello stato cognitivo ed emotivo dei residenti in casa di riposo dal compimento dei cento anni sino al decesso: studio longitudinale</i> . Tesi di Laurea Magistrale. Università degli Studi di Verona.
Da sito web	National Institute of Mental Health (2018) <i>Anxiety disorders</i> . Disponibile in: https://www.nimh.nih.gov/health/topics/anxiety-disorders/index.shtml (consultato 14 Ottobre 2022).
Documento disponibile online	<p>ICT Services and System Development and Division of Epidemiology and Global Health (2009) <i>OpenCode 3.6</i>. Disponibile in: http://www.phmed.umu.se/english/units/epidemiology/research/open-code/ (consultato 14 Ottobre 2022).</p> <p>Australian Nursing and Midwifery Council (ANMC) (2008) <i>Code of Ethics for Nurses in Australia</i>. ANMC. Disponibile in: http://www.nursingmidwiferyboard.gov.au/search.aspx?q=code%20of%20ethics%20for%20nurses/5_New-Code-of-Ethics-for-Nurses-August-2008.pdf (consultato 14 Ottobre 2022).</p>

* qui si suggerisce di utilizzare il sistema APA che è una variante di Harvard. Tuttavia, poiché APA è facilmente utilizzabile da Pubmed, si è preferita questa variante al fine di facilitare gli student*.

Tutti i riferimenti in bibliografia vengono messi in ordine alfabetico.

Si segnala che sono disponibili in rete diversi software, sia gratuiti e open-source che a pagamento, come supporto alla gestione della bibliografia. La presente guida non intende raccomandarne alcuno nello specifico.

4.4 Come strutturare l'abstract

L'abstract rappresenta una breve sintesi del lavoro di tesi effettuato. Permette al lettore/alla lettrice, ma anche alla Commissione di Tesi, di comprendere in modo sintetico gli obiettivi, i metodi ed i risultati del lavoro svolto. Deve essere strutturato in Background, Obiettivo/i, Materiali e Metodi, Risultati, Conclusioni. Per ciascuno di questi elementi, vanno sintetizzate le principali informazioni non superando i 400 caratteri (Tabella 11), spazi esclusi (non deve eccedere la pagina). Nell'abstract non vanno mai inclusi i riferimenti bibliografici; non vanno usati acronimi; in calce ad esso vanno indicate almeno cinque parole chiave.

Tabella 11. Esempio di abstract di tesi di revisione della letteratura

Background: Online continuous education attracted new attention among educators and managers regarding how to best design, implement it and evaluate its effectiveness. No studies to date have mapped the state of research on massive open online courses and the facilitators promoting their effectiveness in continuing education.

Obiettivo: To map the main characteristics of massive open online courses, and their effectiveness, facilitators and barriers in continuing education among nurses and other healthcare professionals.

Materiali e metodi: A scoping review performed in 2020 by following the Preferred Reporting Items for Systematic reviews and Meta-analysis extension-Scoping Reviews. Electronic databases were searched for primary and secondary studies, written in English. Identified barriers/facilitators were categorized using a content analysis.

Risultati: Of the 1149 studies, 31 were included, and the majority had an explorative research design. Massive open online courses documented to date are characterized by their (a) developers' countries and providers, mainly the United States and universities, respectively; (b) variety of teaching methods and contents, including infectious diseases; (c) using both qualitative and quantitative assessment methods; and (d) multidisciplinary target audience ranging from 40 to 83 000 participants, including nurses. Facilitators of and barriers to effectiveness depend on their pedagogical background, appropriate course design, delivery and implementation as well as on the learners' profile.

Discussioni: Studies available to date are mainly based on experiential projects. A variety of strategies promoting massive online courses' effectiveness have emerged.

Conclusioni: Some public health issues may benefit from massive education, as a unique system promoting a quick and effective continuous education. Clinical nurses, nurse managers and educators should consider available evidence on massive online courses' when making decisions on which strategy to use to maintain competencies. Moreover, as a public health tool, massive online courses should be derived from a strong cooperation between political, scientific and professional bodies.

Parole chiave: Continuing education; Distance Education; Health; Health Occupations; Health Professions; Nursing; Online Education; Online Learning; Professional Practice; Review.

4.5 Aspetti etici e implicazioni etico-deontologiche

Qualsiasi Tesi di ricerca/sperimentale che richieda una raccolta dati deve essere autorizzata secondo le modalità definite al punto 5.2. Si suggerisce di consultare il Testo del Codice etico e di

comportamento dell'Università degli Studi di Udine all'Art. 9 "Attività di Ricerca" (<https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/normativa/codice-etico-comportamento/codice-etico-e-di-comportamento-delluniversita-degli-studi-di-udine#autotoc-item-autotoc-10>) e il Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste all'interno della sezione etica della ricerca (<https://portale.units.it/it/ricerca/etica>).

Inoltre, si ricorda che quando si elabora un lavoro che incorpori parole, idee o concetti di altri, si deve sempre citare appropriatamente la fonte di quell'informazione/dato. Se non lo si fa, si commette plagio, che è un reato. Per plagio si intende la parziale o totale attribuzione di parole, idee, ricerche o scoperte altrui a sé stessi omettendo la citazione delle fonti.

Se un'informazione è compresa in una delle seguenti categorie, può essere considerata "conoscenza comune" e, quindi, non richiede una citazione della fonte:

- contenuti di background o buona pratica ovvero informazioni che chi vi legge certamente conosce già;
- informazioni che sono facilmente reperibili, diventate "comuni e generali";
- informazioni che si trovano frequentemente in altre fonti senza la citazione corrispondente.

Se ci sono dubbi sul fatto che un'informazione sia o non sia "conoscenza comune", si suggerisce di citarne la fonte.

4.6 Altre note e suggerimenti redazionali

Si suggerisce di

- procedere nella redazione della tesi partendo dal capitolo del Background, dei Materiali e Metodi, e quindi procedendo con i Risultati. L'introduzione e le conclusioni è opportuno stenderle al termine dello sviluppo del corpo della tesi (capitoli), nel momento in cui è stata ben definita l'esatta struttura dell'argomentazione, sono chiari e determinati i risultati, gli eventuali problemi, le difficoltà incontrate nel corso della ricerca e i possibili sviluppi futuri per la clinica, l'organizzazione, la formazione e la ricerca. Esse devono essere sintetiche in modo tale da illustrare con immediatezza gli argomenti trattati nella tesi. In particolare, l'introduzione espone lo scopo dell'elaborato e i metodi utilizzati per l'analisi invitando il lettore/la lettrice a proseguire nella lettura mentre la conclusione riporta il problema e le possibili soluzioni o critiche, esponendo chiaramente i risultati ottenuti e le implicazioni.
- organizzare il corpo della tesi per capitoli, paragrafi e eventuali sottoparagrafi. È consigliabile non frammentare eccessivamente i capitoli evitando troppi livelli di sottoparagrafo o un numero di paragrafi eccessivamente elevato della lunghezza di poche righe.
- adottare quale riferimento concettuale il termine con il quale, in letteratura, si definisce il concetto che si vuole esprimere/studiare e mantenerlo uniforme lungo il testo senza timore di ripetere più volte lo stesso vocabolo. Utilizzare abbreviazioni universalmente riconosciute dalla letteratura; quando sono utilizzati acronimi, si raccomanda di spiegarli la prima volta che sono presentati e di illustrarli sempre quali legende nelle tabelle/figure.
- preferire la forma impersonale perché evita di utilizzare la prima persona, sia singolare sia plurale.
- realizzare un sommario provvisorio: è un indice delle questioni e della struttura logica da discutere con il Relatore/la Relatrice. Concordare con il Relatore/la Relatrice momenti di

revisione periodica dell'elaborato, che consentano un feedback progressivo sulla qualità del lavoro che si sta svolgendo per apportare le opportune correzioni e integrazioni, ma anche per aggiornare il supervisore sulla progressione dei lavori.

- procedere alla numerazione in ordine progressivo degli allegati: a tal fine si suggerisce di includere quanto è ritenuto necessario o utile per la comprensione dell'elaborato, ma che potrebbe appesantire l'argomentazione se incluso all'interno dei capitoli centrali della tesi di Laurea Magistrale.

-

5. Aspetti organizzativi

5.1 La tempistica e le modalità

Sono previste tre sessioni di laurea per ciascun anno accademico:

- (a) una sessione estiva (giugno/luglio/settembre),
- (b) una sessione autunnale (ottobre/dicembre) e
- (c) una sessione straordinaria (febbraio/marzo).

Ai sensi del Regolamento Didattico, il piano delle prove finali è definito annualmente dal Consiglio di Corso e l'ultimo appello è pianificato entro il 30 marzo per *Units* e 30 aprile per *Uniuud* dell'anno accademico successivo.

Per quanto attiene alle modalità:

per la sede di Trieste

Si suggerisce agli studenti ed alle studentesse di visionare il link: <https://www.units.it/studenti/laurearsi>.

La domanda deve essere presentata nel rispetto delle seguenti **scadenze: le scadenze vengono decise per ciascun anno accademico solitamente all'inizio di aprile. Il calendario viene pubblicato al seguente link:** <https://www.units.it/studenti/laurearsi>.

Le modalità di assegnazione tesi e di presentazione della domanda di laurea, le scadenze e la guida alla procedura di inserimento on line sono disponibili nel sito dell'Università di Udine all'indirizzo: <https://www.units.it/studenti/laurearsi>.

È raccomandato concordare per tempo con il Relatore/la Relatrice i dati necessari per l'assegnazione (titolo della tesi, Relatore/Relatrice, eventuale Correlatore/Correlatrice, o modulo di insegnamento della tesi, parole chiave e le altre informazioni richieste) prima di inserirli nel sistema Esse3.

per la sede di Udine

Il Laureando/la Laureanda, utilizzando le proprie credenziali di accesso a Esse3 è tenuto a chiedere l'assegnazione della tesi esclusivamente attraverso la procedura *online* entrando nell'area personale di Esse3 e selezionando *Esame finale>>Conseguimento titolo*.

Una volta assegnata la tesi da parte del relatore è possibile inoltrare la domanda di laurea accedendo nuovamente all'area personale di Esse3 e selezionando *Esame finale>>Conseguimento titolo*.

La domanda deve essere presentata nel rispetto delle seguenti **scadenze:**

- **Periodo estivo** (appelli di laurea compresi fra maggio e agosto) entro il **30 aprile**;

- **Periodo autunnale** (appelli di laurea compresi fra settembre e dicembre) entro il **31 luglio**;
- **Periodo invernale** (appelli di laurea compresi fra gennaio e marzo) entro il **15 dicembre**.

Le modalità di assegnazione tesi e di presentazione della domanda di laurea, le scadenze e la guida alla procedura di inserimento on line sono disponibili nel sito dell'Università di Udine all'indirizzo: <https://www.uniud.it/it/didattica/segreteria-studenti/domanda-laurea/domanda-di-laurea>.

È raccomandato concordare per tempo con il Relatore/la Relatrice i dati necessari per l'assegnazione (titolo della tesi, Relatore/Relatrice, eventuale Correlatore/Correlatrice, settore scientifico disciplinare o modulo di insegnamento della tesi, parole chiave e le altre informazioni richieste) prima di inserirli nel sistema Esse3. Qualora il Correlatore o la Correlatrice esterno/a non sia presente in banca dati Esse3, si prega di comunicare cognome e nome via mail all'indirizzo alla Segreteria Supporto alla Didattica del Dipartimento di Area Medica didattica.dame@uniud.it che provvederà alla codifica.

Il Relatore/la Relatrice, utilizzando le proprie credenziali di accesso ad Esse3, può visualizzare e modificare i dati inseriti e conferma l'assegnazione della tesi al Laureando/alla Laureanda. Il Laureando/la Laureanda riceve conferma via mail dell'avvenuta assegnazione. Non è possibile per la nostra sede

Il Laureando/la Laureanda entra nella propria area riservata su Esse3, selezionando il link "Esame Finale" dal menu, accedono alla "Bacheca conseguimento Titolo" e compilano la domanda *on line*, inserendo il titolo della tesi, il Relatore/la Relatrice, la materia della tesi, le parole chiave e le altre informazioni richieste. Solo dopo l'assegnazione tesi per via telematica su Esse3 da parte del Relatore/della Relatrice, il Laureando/la Laureanda può caricare la Domanda di Laurea, indicando anche l'appello in cui si intende conseguire il titolo; infine compilando il questionario Almalaurea.

Qualora i termini sopra indicati coincidano con giorni festivi si intendono posticipati al primo giorno feriale successivo.

5.2 Il progetto di tesi di laurea magistrale e le autorizzazioni

Per poter condurre una tesi sperimentale/di ricerca che preveda una raccolta dati, è necessario ottenere la preventiva autorizzazione da parte dei competenti organi (es. Comitato Etico, Internal Review Board) e aziendale.

Per richiedere l'autorizzazione è necessario predisporre il progetto di tesi di laurea magistrale sotto la guida del Relatore/della Relatrice. In Tabella 12 è disponibile un esempio dei principali capitoli di un progetto di tesi di laurea magistrale (a tal fine si suggerisce tuttavia di consultare i form già disponibili per IRB/CEUR) e in Tabella 13 un esempio di indice.

Tabella 12. Principali capitoli di un progetto di tesi di laurea magistrale

1. Presentazione della proposta progettuale: contiene in modo schematico la definizione concettuale del problema di interesse, la sua frequenza e/o rilevanza (es. prevalenza, incidenza) per i pazienti, la famiglia/caregiver e il sistema sanitario e/o professionale. Descrive le motivazioni per cui il Laureando/la Laureanda ha deciso di indagare il fenomeno.

2. Presentazione metodologica del progetto: descrive in modo prospettico e approfondito il razionale dello studio, l'obiettivo primario e secondari/o, il quesito e le ipotesi di ricerca (quando pertinenti), il disegno di studio, il setting, la popolazione e le modalità di campionamento, gli strumenti di raccolta dati, i metodi di analisi statistica che saranno adottati (specificando indici di

posizione e variabilità, eventuali test statistici utilizzati, livello di significatività statistica considerato, ecc.) e le implicazioni etiche. Include anche una descrizione dei moduli di consenso alla partecipazione e l'informativa privacy sul trattamento dei dati (da allegare). Ove applicabile, indica i riferimenti dell'autorizzazione all'utilizzo di strumenti di raccolta dati di terze parti (da allegare).

3. Strutturazione temporale del progetto: indica in modo analitico le fasi del progetto e la sua strutturazione temporale. Può includere un diagramma di Gantt.

4. Bibliografia: le citazioni bibliografiche sono riportate lungo il testo e in elenco finale in ordine alfabetico.

Tabella 13. Esempio di indice di un progetto di tesi di laurea magistrale

1. Presentazione strategica della proposta progettuale	2
2. Presentazione metodologica del progetto	3
2.1 Razionale dello studio	3
2.2 Obiettivi e quesito di ricerca	4
2.3 Disegno di studio	5
2.4 Popolazione e campione	6
2.5 Strumenti di raccolta dati	7
2.6 Metodologia di analisi statistica	9
2.7 Aspetti etici	10
3. Strutturazione temporale del progetto	11
3.1 Diagramma di Gantt del progetto	12
4. Bibliografia	15
Allegato 1. Strumento di rilevazione	
Allegato 2. Autorizzazione all'uso dello strumento di rilevazione	
Allegato 3. Modulo di consenso alla partecipazione	
Allegato 4. Modulo di informativa privacy sul trattamento dei dati	

Una volta definito il progetto di ricerca e discusso con il Relatore/la Relatrice, quest'ultimo invierà richiesta al CEUR/IRB qualora necessario; per accedere alle strutture ai fini della raccolta dati, sarà necessario ottenere l'autorizzazione per ciascuna Struttura/Servizio in cui tale raccolta è prevista. Alla richiesta, sarà sempre allegato il progetto di tesi anche quando inviato alle strutture sanitarie. Non è concessa la raccolta dati senza autorizzazione preventiva. L'autorizzazione ricevuta andrà anche allegata alla tesi nel momento della sua consegna finale come indicato nella modulistica da utilizzare allegata alla presente procedura (Allegato 1). Con la collaborazione dei Dirigenti delle Professioni sanitarie, sono state predisposti i moduli autorizzativi per l'ASUFC e l'ASUGI; per i progetti di tesi che coinvolgono altre aziende, consultare la Segreteria di Dipartimento e la Coordinatrice dei Corsi di Laurea Magistrale.

5.3 La consegna della tesi

Per la sede di Trieste

Per essere ammessi alla prova finale, bisogna effettuare l'upload della Tesi (in formato PDF-A) **dieci giorni prima** della data prevista della sessione di Laurea e comunque entro i termini fissati dalla Segreteria Studenti indicati alla pagina: <https://www.units.it/studenti/laurearsi>

Per consentire al Corso di Laurea Magistrale di predisporre il materiale in tempo utile per la discussione tesi, il Laureando/la Laureanda, **sette giorni prima** della prova finale predisporrà i seguenti file, nominati secondo le indicazioni:

- Abstract della tesi in formato PDF, nominato: UD o TS_COGNOME_NOME_data laurea_abstract
- Diapositive Presentazione Tesi in formato PowerPoint, nominato: UD o TS_COGNOME_NOME_data laurea_diapositive
- Tesi completa di frontespizio in formato PDF, nominata: UD o TS_COGNOME_NOME_data laurea_tesi

Per la sede di Udine

Per essere ammessi alla prova finale, la “consegna della tesi” deve avvenire **15 giorni prima** della data prevista della sessione di Laurea e comunque entro i termini fissati dalla Segreteria Studenti indicati su Esse3 e nel sito <https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-medica/laurea-magistrale/scienze-infermieristiche-ostetriche/corso> alla voce “*Laurearsi*”.

Il Laureando/la Laureanda carica sul sistema Esse3 in formato PDF-A la tesi che sarà successivamente approvata per via telematica sempre su Esse3 dal/dalla proprio/a Relatore/Relatrice entro la scadenza prevista. La Segreteria di Supporto alla Didattica del Dipartimento di Area Medica carica in Esse3 i nominativi dei Componenti della Commissione di Laurea. Procedo ad associare la Commissione ai laureandi, consentendo pertanto la visualizzazione degli elaborati.

Per consentire al Corso di Laurea Magistrale di predisporre il materiale in tempo utile per la discussione tesi, il Laureando/la Laureanda, **7 giorni** prima della prova finale predisporrà i seguenti file, nominati secondo le indicazioni che verranno consegnate al RAFFP o in sua assenza al Coordinatore del Corso di studio.

- Abstract della tesi in formato PDF, nominato: UD o TS_COGNOME_NOME_data laurea_abstract
- Diapositive Presentazione Tesi in formato PowerPoint, nominato: UD o TS_COGNOME_NOME_data laurea_diapositive
- Tesi completa di frontespizio in formato PDF, nominata: UD o TS_COGNOME_NOME_data laurea_tesi

6. Fonti

Questa guida è stata redatta consultando e utilizzando le seguenti fonti

Università degli Studi di Trieste (2021) *Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Trieste*. Disponibile in: <https://web.units.it/normativa/regolamenti/articolo-42009/art-15-aspetti-etici-della-ricerca> (consultato 28 Ottobre 2022).

Università degli Studi di Trieste. *Linee guida per la presentazione della tesi di laurea in infermieristica*. <https://corsi.units.it/me10/laurea>

Università degli Studi di Udine (2019) *Guida per la redazione della tesi di laurea in infermieristica*. Disponibile in: <https://www.uniud.it/it/didattica/corsi/area-medica/laurea/infermieristica/laurearsi/regolamento-esame-laurea/guida-redazione-tesi-1.pdf> (consultato 28 Ottobre 2022).

Università degli Studi di Udine (2021) *Testo del Codice etico e di comportamento dell'Università degli Studi di Udine*. Disponibile in: <https://www.uniud.it/it/ateneo-uniud/normativa/codice-etico-comportamento/codice-etico-e-di-comportamento-delluniversita-degli-studi-di-udine#autotoc-item-autotoc-10> (consultato 28 Ottobre 2022).

Università degli Studi di Verona (2020) *Guida sintetica alla stesura della tesi di laurea (a cura del Corso di Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche e Ostetriche)*. Disponibile in: <https://www.corsi.univr.it/documenti/VoceMenuCS/documento/documento765081.pdf> (consultato 28 Ottobre 2022).

Allegato 1. Modulistica per autorizzazioni

Con la collaborazione dei Dirigenti delle Professioni sanitarie, sono state predisposti i moduli autorizzativi per l'ASUFC, l'ASUGI e l'ASFO; per i progetti di tesi che **coinvolgono altre aziende**, consultare la Segreteria di Dipartimento e la Coordinatrice del Corso di Laurea Magistrale.

Al fine di facilitarne la fruibilità, la modulistica è resa disponibile in formato word agli student* via email.

Procedura e Note per la raccolta dati per tesi

A. Il/La Laureand*

1. Inserisce le informazioni di pertinenza richieste dal presente modulo (da redigersi in **due** originali: uno per lo studente ed uno per la segreteria del CDLM) e firma per responsabilità di quanto riportato e per la richiesta di autorizzazione. Di norma predispone una richiesta per ogni Unità Operativa interessata quando l'azienda di afferenza è la stessa.

2. Acquisisce inizialmente l'autorizzazione del Relatore aiutandolo/a a predisporre anche la lettera di accompagnamento all'istanza di autorizzazione consultando la Segreteria del Dipartimento di afferenza per acquisire l'eventuale numero di protocollo.

3. Procede quindi di persona a raggiungere gli interessati identificati nella lettera di accompagnamento e nel progetto, per acquisire le autorizzazioni ad effettuare le attività finalizzate alla elaborazione della tesi incaricandosi di informare e fornire, se richiesto, ulteriore documentazione oltre al progetto di tesi.

4. Dopo aver ottenuto tutte le autorizzazioni,

- *per ASUFC*: porta il modulo (allegato qui sopra) compilato in tutte le sue parti presso la Segreteria della Direzione delle Professioni Sanitarie (DPS - Padiglione n. 1 - 3° piano Azienda Sanitaria Universitaria Friuli Centrale – dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per:

-verifica di corretta compilazione del modulo;

-compilazione della “Liberatoria per la pubblicazione della tesi di laurea” (allegata qui sotto) richiesta dall'ASUFC, in cui si impegna a prestare/negare il suo consenso per la pubblicazione nella rete intranet aziendale della tesi di laurea. Il titolare del trattamento dei dati è l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della stessa Azienda.

- *per ASUGI*: porta il modulo (allegato qui sopra) compilato in tutte le sue parti presso la Segreteria della Direzione delle Professioni Sanitarie Area Giuliana (DPS – Ospedale di Cattinara, Strada di Fiume n.447 – Palazzina ex Direzione Generale 1° piano, Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per:

-verifica di corretta compilazione del modulo;

-compilazione della “Liberatoria per la pubblicazione della tesi di laurea” (allegata qui sotto) richiesta dall'ASUGI, in cui si impegna a prestare/negare il suo consenso per la pubblicazione nella rete intranet aziendale della tesi di laurea. Il titolare del trattamento dei dati è l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della stessa Azienda.

- *per ASUGI*: porta il modulo (allegato qui sopra) compilato in tutte le sue parti presso la Segreteria della Direzione delle Professioni Sanitarie Area Isontina (Direzione Generale – Parco Basaglia via V. Veneto 174 , 34170 Gorizia 1° piano palazzina A, Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00) per:

-verifica di corretta compilazione del modulo;

-compilazione della “Liberatoria per la pubblicazione della tesi di laurea” (allegata qui sotto) richiesta dall'ASUGI, in cui si impegna a prestare/negare il suo consenso per la pubblicazione nella rete intranet aziendale della tesi di laurea. Il titolare del trattamento dei dati è l'Ufficio Relazioni con il Pubblico della stessa Azienda.

5. Il laureand* iscritto/a presso la sede di Udine deposita un originale del presente modulo, completo delle autorizzazioni, presso gli uffici del Servizio Supporto alla Didattica – via Colugna n. 50 – 2° piano – Udine - negli orari di ricevimento studenti.

6. Il laureand* iscritto/a presso la sede di Trieste deposita un originale del presente modulo, completo delle autorizzazioni, presso la Segreteria del CDLM in Scienze Infermieristiche ed Ostetriche – Ospedale di Cattinara - Strada di Fiume n. 447 - Trieste – negli orari di ricevimento studenti.

7. Il laureand* invia una copia del documento completo delle autorizzazioni (lettera+ form firmato + progetto) alla Coordinatrice e ne conserva una copia per allegarlo alla tesi.

8. Non saranno autorizzate procedure di raccolta dati in assenza del percorso autorizzativo descritto.

B. L'Ufficio della Direzione Professioni Sanitarie e la Segreteria del Corso di Laurea Magistrale

conservano rispettivamente copia e originale del presente documento di autorizzazione, come da reciproci accordi.

L'attività richiesta sarà svolta in orari che saranno concordati direttamente con i Responsabili della Struttura, effettuata nel rispetto della normativa su privacy e del consenso informato ove previsto.

LIBERATORIA PER LA PUBBLICAZIONE DELLA TESI DI LAUREA

Il/La sottoscritt* _____

nat* a _____

residente in via/piazza _____

città _____ C.A.P. _____

in qualità di laureand* del Corso di Laurea Magistrale Interateneo in Scienze Infermieristiche e Ostetriche,

(anno accademico _____)

- presta il suo consenso
- nega il suo consenso

a pubblicare all'interno della rete Intranet la tesi di laurea allo scopo di mettere a disposizione dell'Azienda _____ (indicare la denominazione dell'azienda) i risultati degli studi effettuati all'interno delle strutture dell'Azienda stessa.

Il materiale raccolto sarà disponibile per la sola consultazione e non sarà possibile scaricarlo o copiarlo in formato digitale.

Il titolare del trattamento dei dati è l'Ufficio Relazioni con il Pubblico dell'Azienda _____ (indicare la denominazione dell'azienda).

Data: _____

Firma: _____

I dati personali sono raccolti e trattati nel pieno rispetto del D.Lgs. 196/03.